



# COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO

Provincia di Cremona

---

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Originale

N° 90 del 17/12/2015

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016/2018:  
DETERMINAZIONI**

L'anno duemilaquindici, addì diciassette del mese di dicembre alle ore 17,30, nella sala municipale, previo esperimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco Libero Zini la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Maria Bianca Arcuri. Intervengono i Signori:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Firma Presenze</u>
ZINI Libero	Sindaco	SI
DIMONE Fabrizio	Vice Sindaco	SI
GENZINI Silvia	Assessore	NO
PAGANI Margherita	Assessore Esterno	SI

PRESENTI: 3

ASSENTI: 1

Il Presidente, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016/2018:  
DETERMINAZIONI**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**PREMESSO:**

- che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, comuni ed enti del SSN);
- che la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- che il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n.118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n.267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;
- che l'art.151, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, modificato dal D.Lgs. n.126/2014, e dall'art.1, comma 510, lett. a), della legge 23 dicembre 2014, n.190, a decorrere dal 1° gennaio 2015, dispone che “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre (il presente termine è stato per l'anno 2016, differito al 31 marzo 2016 dall'art.2, comma 1, D.M. 3 luglio 2015 e, successivamente, l'art.1, comma 1, del D.M. 28 ottobre 2015), riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.*”;
- che l'art.170 del D.Lgs. n.267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.126/2014, il quale testualmente recita:
  1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la giunta presenta al consiglio la nota di aggiornamento del documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
  2. *Il documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
  3. *Il documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del consiglio e della giunta che non sono coerenti con le previsioni del documento unico di programmazione.

VISTO il decreto del Ministero dell'interno in data 3 luglio 2015 (G.U. n.157 del 9.7.2015) ed il successivo decreto del Ministero dell'interno 28.10.2015 (G.U. n.254 del 31.10.2015), con il quale il termine ultimo di presentazione del Documento Unico di Programmazione degli enti locali, relativo ad almeno un triennio, è differito dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015;

#### CONSIDERATO:

- che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e dal primo principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, uno dei documenti fondamentali su cui orientare l'attività dell'ente è il documento unico di programmazione, di seguito DUP;
- che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- che il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il sistema bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO),
- che la sezione strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- che la sezione operativa del DUP è predisposta in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS, contiene la pianificazione per un arco temporale di tre anni ed è lo strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il piano esecutivo di gestione- piano della performance;

RICORDATO che il DUP deve individuare, coerentemente con il quadro normativo di riferimento:

- a) le principali scelte dell'amministrazione;
- b) gli indirizzi generali di programmazione riferiti all'intero mandato amministrativo, con particolare riferimento per l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici, tenuto conto anche del ruolo degli enti, organismi e società partecipate;
- c) le risorse finanziarie ed i relativi impieghi, con specifico riferimento per:
  - gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
  - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;



- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

d) la disponibilità e la gestione delle risorse umane;

e) la coerenza con i vincoli di finanza pubblica e gli obiettivi di patto;

f) per ciascuna missione e programma, gli obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento del bilancio di previsione;

ed inoltre:

- gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- la programmazione dei lavori pubblici,
- la programmazione del fabbisogno di personale;
- la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 25 del 28.06.2011, con la quale sono state presentate le linee programmatiche 2011 - 2016;

PRESO ATTO dello schema di D.U.P. – Documento Unico di Programmazione predisposto dal Servizio Amministrativo-Contabile;

DATO ATTO:

- che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi deve avvenire sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione previo coinvolgimento della struttura organizzativa;
- che alla data odierna la legge di stabilità 2016 risulta in discussione nelle sedi istituzionali competenti e pertanto **non è opportuno una redazione definitiva del Documento unico di programmazione per il triennio 2016/2018;**
- che è necessario integrare ed aggiornare il suddetto schema, alla luce di quanto indicato dalla Legge di stabilità 2016 in corso di approvazione;
- che il termine non è perentorio;

CONSIDERATO che il Documento unico di programmazione 2016/2018 si qualifica quale documento di alta programmazione amministrativa che necessita di un chiaro quadro normativo di riferimento che consenta all'amministrazione scelte concrete;

VISTA l'ultima nota della Commissione revisione enti pubblici del Cndcec e le indicazioni di Arconet, nella quale è evidenziato che *“Nel caso in cui l'ente deliberi il DUP entro il 31/12/2015 ma rinvi l'approvazione del bilancio al 31/03/2016, l'organo di revisione esprimerà il proprio parere rinviando il giudizio di coerenza ed attendibilità contabile alla nota di aggiornamento del DUP stesso.*

*In ogni caso il parere dell'organo di revisione sul DUP (tanto nella prima deliberazione quanto nella nota di aggiornamento) dovrà verificare la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1”;*

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;



- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo statuto comunale;
- il regolamento di Contabilità;
- il regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Amministrativo – Contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

TUTTO CIO'premess, visto e considerato;

ALL'UNANIMITA' dei voti favorevoli, espressi nelle forme di legge:

### **DELIBERA**

1. DI PRENDERE ATTO dello schema del D.U.P. – Documento Unico di Programmazione – 2016/2018 predisposto dal Servizio Amministrativo – Contabile;
2. DI DARE ATTO che il suddetto documento dovrà essere integrato ed aggiornato alla luce di quanto indicato dalla Legge di Stabilità 2016 in corso di approvazione;
3. DI RINVIARE, per le motivazioni espresse in premessa, l'adozione del suddetto documento.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
Libero Zini



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Anna Maria Bianca Arcuri

*Anna Maria Bianca Arcuri*

Io sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;  
Visto lo statuto comunale,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione

è pubblicata in data odierna, per 15 giorni consecutivi, sul sito web istituzionale del Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 è comunicata in data odierna ai Capigruppo Consiliari

Pieve San Giacomo, 23 DIC, 2015

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Anna Maria Bianca Arcuri



**ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**CERTIFICA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale del Comune per quindici giorni consecutivi dal ..... ed è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000).

Pieve San Giacomo, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Anna Maria Bianca Arcuri

**DELIBERAZIONE DI G.C. N. 90 DEL 17.12.2015**

Oggetto : **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016/2018:  
DETERMINAZIONI**

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Pieve San Giacomo, li 17/12/2015

Il Responsabile del Servizio  
Amministrativo - Contabile  
Rag. Sabrina Leni



**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Pieve San Giacomo, li 17/12/2015

Il Responsabile del Servizio  
Amministrativo - Contabile  
Rag. Sabrina Leni

